Anno XXXVI° | Sabato 19 Luglio 1902 | Conto corrente con la posta | N. 171

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## L'OPERA DEI COSTITUZIONALI

La *Gazzetta del Popolo* di Torino, a proposito dell'esito delle recenti elezioni amministrative avvenute in Italia, scrive alcune riflessioni, degne di nota, e che rispondono ai concetti da noi più volte esposti e difesi nel *Giornale di Udine.*

Ne riproduciamo la parte principale:

« Nelle elezioni amministrative del 1902 un fatto è specialmente notevole: che quasi dappertutto esse hanno assunto un deciso carattere di battaglia politica tra costituzionali da una parte e anti-costituzionali, e specialmente socialisti, dall'altra; la circostanza è tanto più degna di essere messa in rilievo, in quanto le condizioni parlamentari da qualche tempo offrono invece spettacolo politico alquanto confuso, sì che il Governo ha dovuto spesso far ricorso all'appoggio dei partiti extra-costituzionali.

« Ora noi vediamo con piacere che un richiamo alla realtà ed alla schiettezza dei partiti, viene al paese dall'espressione singola delle municipalità; e ci sembra ne derivi un grande insegnamento politico ed un grande invito al partito schiettamente democratico costituzionale.

« Troviamo qui la dimostrazione pratica che, al disopra di tutte le meschine discussioni, di tutti gli errori, di tutti gli scetticismi, il partito liberale sa trovare in sè una forza vera, decisiva, che può farlo capace di tener testa alle intemperanze dei partiti estremi; e questa forza gli deriva dall'affetto alla integrità della patria, rinnegata o fatta debole nella coscienza dei clericali e dei socialisti.

« E poichè programmi e metodi socialisti non affidano — come i risultati delle elezioni dimostrano — per l'economia delle amministrazioni locali, sempre più si scorge essere venuto il momento di ricostituire il partito liberale sur una base riformista e di offrirgli una piattaforma elettorale accetta ai lavoratori, convincendo così le masse operaie, che il miglioramento graduale delle loro condizioni non è, e non sarà per lunga pezza, in potere degli uomini che atteggiandosi a profeti dell'antica legge, gridano forte di essere i soli condottieri del popolo verso la terra promessa delle rivendicazioni economiche.

« Il partito liberale deve sopratutto *vivere*, abbandonare i fossili e i metodi fossilizzatori: deve richiamarsi al suo compito evolutivo, che consiste nello studiare le proposte migliori e più largamente profittevoli dei programmi avanzati, e nel procurarne l'attuazione gradualmente con un progresso razionale, calmo, ma continuato, in modo da evitar le scosse violente.

« E ci pare buon pronostico che in Inghilterra questa missione preventiva pacificatrice, fu appunto affidata alle municipalità ed ai governi locali: poichè adesso le elezioni amministrative del 1902 dimostrano che anche da noi i concetti politici e sociali si chiariscono forse prima nelle amministrazioni locali anzichè nel Parlamento, a troppe combinazioni costretto. »

Noi abbiamo sostenuto che sia utile, anzi essenziale: 1. che i costituzionali si organizzino nel paese, e contrappongano propaganda ed azione vigorosa a quelle dei partiti extra-costituzionali; 2. Che quest'azione si svolga indipendentemente dall'opera e dall'aiuto del Governo, e sia anzi tale che possa creare un'opinione pubblica indipendente ed autonoma, e quindi continua e stabile nella sua forza, e possa servire di controllo, di freno o di spinta alla stessa opera governativa; 3. Che tra le diverse gradazioni costituzionali abbia luogo un'intesa per formulare, sia nel campo amministrativo che nel politico, un programma di riforme pratiche e di immediata applicazione. La qual cosa non solo è possibile, ma molta più facile che un'intesa teorica, a base di affermazioni generali e dottrinali; 4. Che le riforme amministrative e sociali indicano il carattere e la funzione propria del partito liberale costituzionale, inteso per sua natura a far rispondere alle esigenze nuove nascenti nell'organismo nazionale le funzioni dello Stato e le nuove leggi: mentre i partiti rivoluzionari si sforzano di piegare e sottoporre artificiosamente leggi e funzioni alle utopie astratte di una società futura indeterminabile, o sacrificarle al pregiudizio di una forma di stato repubblicana, che per se stessa non contiene nulla di sostanzialmente proprio.

Queste cose noi abbiamo più volte dette, e abbiamo sostenuto che tale indirizzo largo e comprensivo fosse il più adatto ed utile nel momento presente alla vitalita e al più ampio svolgimento delle energie costituzionali.

Tra un Governo che non sa dove vada e che procede a caso, affidandosi agli eventi alla fortuna, e i partiti extra-costituzionali, che sono costretti a muoversi sopra terreno non loro e con idee che in gran parte non sono quelle caratteristiche e proprie alle loro dottrine, e che d'altra parte di fronte alla pratica si mostrano impotenti o insufficienti, è bene, è opportuno, è necessario che i costituzionali siano uniti per esser forti e per dare impronta efficace e duratura alla vita nazionale e assicurarne e garantirne su base popolare autonoma lo svolgimento normale e continuo.

## Il viaggio di ritorno

La *Stefani* ci comunica:

*Wirballen 18, (ore 12).* — Il Re d'Italia è giunto al confine. Dopo aver salutato il principe Dolgourucki e gli altri ufficiali russi che lo avevano accompagnato fino alla frontiera, è salito sul treno reale che riparti alle ore 10 (ora Europa Centrale) per l'Italia.

**A bordo della *Carlo Alberto***

*Cronstadt 18 (ore 20).* — A bordo della *Carlo Alberto* fuvvi una brillante festa in onore della colonia italiana.

**La chiusura degli stabilimenti delle Congregazioni in Francia**

*Parigi 18 (ore 18).* — Nel consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo, Combes, presidente del Consiglio, ha annunciato che le misure ordinate per la chiusura dei stabilimenti delle Congregazioni religiose non autorizzate, non diedero luogo ad alcun incidente rimarchevole.

**VICERE' E MINISTRI IN INGHILTERRA**

*Londra 18 (ore 9).* — Il vicerè d'Irlanda Cadogan presentò le dimissioni che il Re accettò.

Dietro istanza del Primo Ministro Balfour, il cancelliere dello Scacchiere Kicksbeach ha acconsentito di conservare il portafoglio delle finanze sino alla fine della sessione parlamentare.

**L'INCORONAZIONE DEL RE**

*Londra 18 (ore 17), (ufficiale).* — L'incoronazione del Re e della Regina è fissata pel giorno di sabato 9 agosto.

**LA MORTE DEL SULTANO DI ZANZIBAR**

*Zanzibar 18.* — E' morto il Sultano dello Zanzibar.

Tutto è tranquillo.

**PER LO SCOPPIO DI UNA CARTUCCIA**

*Parigi 18, (ore 18).* — Il ministro della guerra, Andrè, ha ordinato un'inchiesta per stabilire la responsabilità sull'accidente nelle officine di Putgaux ove, in seguito allo scoppio d'una cartuccia di mitragliatrice, rimasero feriti alcuni allievi della Scuola Militare di Saint-Cyr che visitavano l'officina.

**LE TRAGEDIE DELL'ADULTERIO**

*Salisburgo 17.* — A Wagrain presso St. Johann, il ricco possidente Kaswurm rincasando a notte inoltrata, sorprese la moglie con un giovane contadino. Il Kaswurm a colpi di randello ammazzò il drudo, e quindi corse a costituirsi.

## *Asterischi e Parentesi*

— Per starnutare.

Volete starnutare senza tabacco? Qualche volta ciò reca sollievo al cervello. Ebbene: leggete, se potete, i nomi dell'elenco artistico dei cantanti scritturati per l'opera polacca al teatro imperiale di Varsavia nella stagione 1901-03. — *Soprani*: Kruszelnicha (Crusceniscа), Zboinska, Ruskowska, Stojwska, De Revers, Bugucka, Kaftal, Chotkowska, D'Orio — *Mezzi soprani*: Szczepkowska, Frenkiel, Verolli — *Tenori*: Floryanski, Seliwa, Drzewiecki, Sienkiewicz, Woloszko — *Baritoni*: Grombezewski, Gorski, Dylinsk, Zawrock — *Bassi*: Kawalski, Ostrowski, Didur. E quasi tutti questi artisti, i cui nomi hanno un'armonia fra la tartara e l'ostrogota, possono anche cantare in italiano!

* *

— Mogli... giapponesi.

Nel paese dei crisantemi, fino ad oggi le donne maritate erano obbligate ad obbedire, senza aver nemmeno il diritto di fare la più piccola osservazione, ai loro mariti e signori. Però siccome ogni cosa ha un fine quaggiù, anche fra i visi color di limone, così, poco tempo fa, è avvenuto in una città del Giappone un fatto veramente sbalorditorio. Una moglie, stanca del feroce dispotismo di suo marito, ebbe il coraggio di ribellarsi, e forte e animosa, scaricò una pioggia di randellate sulla schiena e sul capo del suo tiranno. Questi, assai malconcio, corse in tribunale a chiedere il divorzio. Ma con stupore grandissimo del pubblico dei tribunali giapponesi, il giudice sentenziò che la moglie non è obbligata ad obbedire a suo marito, quando questi le ordini cose irragionevoli ed ingiuste. Tale decisione, che prova come il vecchio proverbio: « Val più una bastonata che cento arri », è considerata come una grande rivoluzione nella vita domestica giapponese.

* *

— Per vivere.

Il *Kleine Journal* di Berlino racconta: Tempo fa in un giornale berlinese compariva il seguente annuncio: « Signora distinta cerca titolo contessa mediante matrimonio contro indennità ». La signora era una attrice già divorziata; ad essa si presentò un conte autentico che aveva per vivere una pensione di 700 corone all'anno. Venne convenuto che al giorno delle nozze egli avrebbe ricevuto 500 corone, e non avrebbe avuto nessun rapporto con la sposa che sarebbe subito partita per Ostenda. Dopo qualche tempo il conte avrebbe dovuto farsi sorprendere in flagrante delitto di adulterio, ed il giorno del divorzio avrebbe intascato altre 5000 corone. E tutto ciò è avvenuto nel migliore dei modi possibili. I titoli nobiliari devono devono ben valere qualche cosa ancor oggi!

* *

— Una bella cantante... maschio.

A Parigi, in un artistico caffè chantant dei Campi Elisi, da più sere era applaudita una giovane cantante assai carina, che ha una bella voce di soprano, e alla quale per essere una Patti non manca che... esser donna.

Sicuro, e questo semplicemente perchè è un uomo.

Il pubblico non se ne accorse mai.

Ma, alcune sere or sono, dopo lo spettacolo, la Stuart — così almeno egli è conosciuto nel mondo teatrale — perse le gonnelle e apparve quello che è veramente.

Stuart è un bel giovane, modesto e simpatico; gli si domandò come avesse una così bella voce di soprano, ed egli rispose:

— E' la voce di mia madre, che era una cantante italiana e che perdette la voce dandomi alla luce!

Però i medici... non sono di questo parere.

* *

— Fra cameriere.

— Sono ricche le tue padrone?

— Chi lo sa? Da una parte fanno tanti lussi, dall'altra certe economie... Figurati che ieri, le ho visto io, madre e figlia suonavano sullo stesso pianoforte.

* *

— Monoverbo

**Verdi Oscar Crispi**

Spiegazione del monoverbo di ieri: PER-T-IN ENZA

## UN DECRETO DEL MINISTRO NASI

**I pieni poteri all'arch. Boni**

**Il congedo a Berchet e Saccardo**

La *Stefani* ci comunica:

*Venezia 18 (ore 21).* — Il ministro Nasi, in attesa dei risultati definitivi dell'inchiesta sulle cause che produssero il crollo del campanile di San Marco, considerato che l'ufficio regionale di Venezia deve provvedere alle gravi, urgenti necessità della tutela dei suoi numerosi, insigni monumenti; riconosciuta la convenienza di dare alla direzione tutta la forza che le occorre per sì grave compito, evitando conflitti di attribuzione, incertezze di responsabilità, decreta:

1. La direzione dell'ufficio regionale dei monumenti di Venezia è affidata temporaneamente all'architetto Giacomo Boni, che già presiede con poteri straordinari ai lavori del campanile di San Marco;

2. E' in facoltà dell'architetto Boni di proporre quelle sostituzioni e aumento di funzionari che reputerà opportuno all'efficace sollecita sua missione.

Firmato: ministro *Nasi*

Al comm. Berchet, direttore dell'Ufficio Regionale, fu ordinata l'immediata consegna dell'Ufficio Regionale all'architetto Boni.

Il Prefetto ha constatato che la fabbriceria della Basilica di San Marco e l'Ufficio tecnico, cui era commessa la custodia e la conservavione del campanile, sebbene avessero da parecchi giorni avvertito le lesioni e rilevatane la gravità, non diedero mai avviso alle autorità competenti, esponendo così a gravissimi pericoli l'incolumità delle persone, aumentando i danni artistici; — ritenuta la necessità di provvedere al supremo interesse della sicurezza pubblica e a quello importantissimo della conservazione della Basilica in modo adeguato, ha sciolto la fabbriceria ed ha sospeso dalle funzioni che esercitava presso la stessa l'ing. Saccardo nominando a commissario straordinario il consigliere di prefettura Michele Spirito.

Il Decreto Prefettizio è motivato ed accompagnato da una relazione al Ministro dell'istruzione.

### Al Consiglio Comunale

Il ministro Nasi andò ieri al Consiglio Comunale, ove ebbe cordialissime accoglienze. Fu salutato con nobili parole dal sindaco Grimani — ed egli rispose con uno di quei suoi felici discorsi. Egli disse:

Il Governo non si stancherà di mostrare tutto il suo buon volere, di lavorare con voi con incessante ardore.

Commovente è lo spettacolo di un popolo, che non aspetta aiuti e conforti per dire che la torre di San Marco deve risorgere.

Nobilissimo è il sentimento dei popoli civili, che desiderano concorrere a questa opera.

Io però non so astenermi dall'esprimere un sentimento che agita l'animo mio: la torre di San Marco deve sorgere per volontà e concorso di tutto il popolo italiano.

Le offerte degli altri popoli ci onorano e ci fanno grati, ma non devono essere necessarie pel compimento dei nostri voti. Esse potranno fornire l'occasione di altre creazioni artistiche come sarebbe il sorgere a Venezia di un nuovo simbolo, quello della fratellanza umana.

Questo è l'augurio che io unisco al mio saluto per Venezia, per le sue virtù e per le sue opere.

Egregiamente.

### La sottoscrizione

ha raggiunto ormai un milione e 350 mila lire. E mancano nel conto le 200 mila lire della provincia.

Ha mandato 500 mila lire il banchiere americano Giovanni Morosini, che è nato a Venezia 70 anni fa col nome di Giovanni Pertegnazza e che, andato nel 51 a New-York. Seppe crearsi una grande fortuna.



## Una figura che scompare

**UN PRIMO MINISTRO FILOSOFO E TEOLOGO**

Con lord Salisbury si ritira dalla vita politica inglese uno di quei colossi della diplomazia britannica, che, dalla prima metà del secolo XIX a questi primi anni del XX, hanno guidato l'Inghilterra di trionfo in trionfo, di grandezza in grandezza, e a cui sono legati i nomi di Disraeli, di Cornewal Lewis e di Gladstone.

Lord Salisbury conta 73 anni, e 50 di vita politica. Nato nel 1830, fu eletto nel 1853 deputato del borgo famigliare di Stamford; allora il suo nome gentilizio era di lord Robert Cecil. Divenne lord Cranborne per la morte del fratello maggiore, nel 1866, anno in cui la sua abilità d'uomo politico si era già così affermata, da essere nominato segretario di Stato per l'India, nel Ministero Derby. Separatosene dopo pochi mesi per divergenze politiche, l'anno dopo, la morte di suo padre gli apriva le porte della Camera dei lords, dove si affermò immediatamente, come uno dei più ascoltati oratori del partito *tory*. E la sua autorità in materia di politica estera divenne sì universalmente riconosciuta, che quando Disraeli risalì al potere, nel 1874, si valse della sua opera ancora come segretario per l'Italia.

Rappresentante dell'Inghilterra a Costantinopoli, a Berlino, e ministro degli esteri nel 1878, fu riconosciuto, alla morte di Disraeli, all'unanimità *leader* del partito conservatore, e nel 1885, quando Gladstone rassegnava le dimissioni del suo Gabinetto, egli gli succedeva come primo ministro e segretario degli affari esteri. Qui comincia la parte più importante della vita politica di lord Salisbury: vita illustre per gli alti meriti suoi personali e forse altrettanto per l'uomo che tenacemente lo contrastò alla testa del partito liberale: Gladstone, *the great old man.* Fino al 1895 la storia politica interna dell'Inghilterra è un succedersi continuo dei due capi al potere. Salitovi nel giugno del 1885, Salisbury ne discende nel novembre dello stesso anno, dopo le elezioni generali politiche, favorevoli al partito *wighs.* Nel giugno dell'anno dopo vi ritorna, dopo la caduta di Gladstone, alla seconda lettura del suo celebre progetto dell'*home-rule*, che appassionò per vent'anni i cuori più nobili di tutto il mondo civile.

Quale fosse allora la stima in cui lord Salisbury era tenuto in Inghilterra apparve nel 1887, in cui, durante il celebre giubileo della regina Vittoria egli fu da questa visitato nel suo palazzo a Hatfield.

Il Gabinetto che egli ha ora abbandonato durava dal 1895, dopo l'infelice tentativo di lord Rosebery di raccogliere l'eredità di Gladstone. Era la terza sua amministrazione e, come fu la più lunga così fu anche la più faticosa, Prima le dispute con gli Stati Uniti d'America, poi gli affari d'Armenia, nel 1897 la questione di Creta, nel 1898 gli affari della Cina e l'incidente di Faschoda, furono tutte questioni gravi, in cui l'ardita e insieme ferma azione di Salisbury splendette nella maggior luce.

Dal 1899 ad oggi l'Inghilterra ha orientato assai diversamente il suo sistema politico: il giudizio sull'imperialismo spetta alla storia; certo però, utile o dannosa, la nuova orientazione è grandiosa, e perpetuerà il nome di Salisbury, sotto cui si è iniziata, e del suo ardito coadiutore, il Chamberlain.

Uomo coltissimo e di forte fibra, lord Salisbury non ha mai limitato la sua attività esclusivamente alla politica. Fu cancelliere dell'Università di Oxford; scrisse su giornali, e specialmente nella *Quarterly Review*. Ora da qualche tempo ha istituito nella sua magnifica villa di Hatfield un laboratorio, dove studia la fisica e specilamente l'elettricità. E' quivi probabilmente, nel suo palazzo sì ricco di gloriose memorie, che questo uomo illuste passerà ormai gli anni della sua stanca, ma sempre vivida vecchiaia.

* *

Il successore di Salisbury è suo nipote Arturo Balfour, uno dei filosofi della Camera dei comuni.

Il giovane Balfour, che la pareniela col potente capo della grande famiglia dei Cecil destinava alle più alte cariche dello Stato, cominciò la sua carriera

politica a 26 anni, come deputato di Hertford. A 30 anni, nel 1878, era segretario privato di suo zio alla conferenza di Berlino.

Nel primo Ministero di lord Salisbury fu nominato presidente dell'Ufficio del Governo locale, e nel 1860 fu promosso segretario per l'Irlanda. Alla morte di Mr. W. H. Smith, nel 1901, fu elevato al grado di primo lord della tesoreria e *leader* della Camera dei comuni. Dal 1892 al 1894 fu *leader* dell'Opposizione conservatrice al Gabinetto liberale Gladstone. Ritornati i conservatori al potere nel 1895, rimase dopo d'allora primo lord della tesoreria e *leader* della Camera dei comuni.

E da quando si cominciò a parlare del ritiro di lord Salisbury dalla vita pubblica, la figura di Arturo Balfour rimase in prima riga fra i candidati alla successione. Il suo avversario più temibile era Chamberlain, ma il suo passato radicale, il suo temperamento bollente, ancora non erano tali da raccomandarlo al partito conservatore, sempre diffidente, malgrado i vantaggi ottenuti dall'alleanza cogli unionisti. E Balfour, che inspirava maggior fiducia al partito, fu il prescelto, rimanendo così la suprema carica del Regno nelle mani della famiglia Cecil, che tanti uomini politici diede già all'Inghilterra.

Balfour oltrechè un politico abile e consumato, è un uomo di una sottile e mordace ironia.

Seduto col cappello in testa e qualche volta coi piedi sul tavolo al banco dei ministri, risponde ai deputati che lo interpellano breve e secco, senza guardarli in faccia, con un'aria di noia e di sprezzo verso coloro che lo distraggono dai suoi sogni favoriti. Poichè Balfour è un sognatore o, meglio, un filosofo. Sulla filosofia ha scritto parecchi libri, fra cui: *La difesa del dubbio filosofico; Saggi filosofici: I fondamenti della fede, introduzione allo studio della teologia.*

Ve lo immaginate voi un primo ministro d'Inghilterra che scrive dei libri teologici?

Il che non impedirà che la politica britannica continui ad essere retta coi criteri antichi di praticità e di egoismo insolare.

## LOUBET IN ITALIA

*Parigi 19.* — L'*Echo de Paris* pretende di sapere che il presidente Loubet nel ritorno dal viaggio nell'Algeria, dove si recherà la primavera prossima passerà per l'Italia.

In quell'occasione egli s'incontrerà con Re Vittorio Emanuele, il quale gli restituirà la visita a Parigi.

## ITALIA E INGHILTERRA
### Un articolo del «Times»

Il *Times*, a proposito della visita del Re d'Italia in Russia, scrive che gli inglesi sono soddisfatti delle buone relazioni tra l'Italia e le Russia, ma che è deplorevole che in un momento in cui altre potenze, che per il passato non furono troppo amiche dell'Italia, cercano di guadagnarsene il favore, non sia stato usato nella Camera dei Comuni un linguaggio meglio adatto a difendere la recente politica inglese verso l'Italia.

Il gran giornale della *City* critica le mancanze di tatto che urtano forse le suscettibilità dell'Italia, l'amicizia della quale gli inglesi valutano grandemente. La cordialità dei sentimenti non è mutata; ma ciò non fa che aumentare la responsabilità di coloro, la cui condotta in questi ultimi tempi, fece raffreddare la cordialità dei rapporti.

Il *Times* spera, terminando, che ora le relazioni saranno migliori.

(*Vedi in terza pagina*).

## LA CONTESA FRA TRENTINI E TIROLESI

Il luogotenente del Tirolo ha aggiornato la Dieta d'Innsbruck, la quale perciò non potè nemmeno cominciare a discutere le proposte della commissione sull'autonomia.

Dopo le ultime notizie che giunsero dal Trentino si poteva e doveva prevedere inevitabile la caduta del progetto quale era stato formulato dalla commissione all'autonomia e inevitabile anche la ripresa dell'ostruzione da parte degli italiani.

Il Governo ritenne miglior partito impedire, mediante l'aggiornamento, che si guastasse, causa l'eccitazione degli animi, il poco finora ottenuto. I deputati stessi non sono malcontenti dell'aggiornamento, significante un armistizio, quindi non una rottura, ma una semplice dilazione delle trattative.

Si assicura che la Dieta non si riunirà prima del dicembre.

Ora il luogotenente Schwartzenau — secondo telegrafano al *Piccolo* si adopera per tentare una ripresa delle trattative fra trentini e tirolesi. Offrirebbe la cooperazione del Governo per la costruzione tanto della linea Egna-Moena, voluta dai tedeschi, quanto di quella per Lavis, domandata dagli italiani.

# Cronaca Provinciale

## DA CIVIDALE
### Consiglio Comunale
### Doloroso spettacolo

Ci scrivono in data 18:

Il nostro Consiglio comunale si radunerà in seduta straordinaria nel giorno di lunedì p. v. alle ore 5 pom. per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Conto morale e finanziario per l'esercizio 1901.
2. Nomina di una commissione per studi e proposte contro il commercio girovago.
3. Deliberare in II lettura la spesa per il progetto di congiungimento della nostra ferrovia colla Assling-Gorizia.
4. L'aumento del salario alle guardie campestri.
5. Liquidazione di lavori addizionali eseguita nella canonica di Gagliano.
6. Autorizzare il Sindaco a domandare il concorso governativo a norma di legge per la soppressione del dazio sui farinacei.
7. Contrattazione di un prestito per sopperire alle spese di costruzione dell'acquedotto di Cividale e per unificare altri debiti.
8. Alienazione di una particella stradale sul mercato suini.
9. Nomina di due membri della Congregazione di Carità.

*In seduta privata*

10. Proposta di transazione nella lite contro Zuliani Luigi, manutentore della pubblica pesa.

* *

Stasera, verso le ore 4, si dirigeva verso le carceri mandamentali un uomo di Chiusaforte che tirava un carretto entro cui erano due ragazzetti, l'uno di 6 o 7 anni, l'altro di circa 10.

Agli astanti che gli domandavano ove si recava, egli rispondeva che essendo stata arrestata la moglie, madre di quei figlioletti, voleva che anch'essi andassero con lei, non sapendo dove trovar loro da mangiare. La madre era stata arrestata per accatonaggio, e la scena poteva anche destare pietà verso quell'uomo; ma il suo fare cinico e l'aspetto florido e robusto non lasciavano dubbio sulle sue depravate qualità morali; per cui, le sole creature, in mani così bestiali, destavano un sentimento di compassione.

## DA REMANZACCO
### Le feste di domenica

Ci scrivono in data 17:

In occasione del XVIII° anniversario dell'istituzione del Forno rurale, domenica 20 luglio si darà una grande festa da ballo sopra vasta piattaforma illuminata a gas acetilene.

Suonerà la rinomata orchestra diretta dal maestro Bier.

Per cura della presidenza del Forno rurale saranno accesi fuochi artificiali preparati dal signor Giusto Fontanini. Seguirà l'illuminazione generale del paese con palloncini alla veneziana.

Avrà luogo un convegno di ciclisti.

Per comodità poi dei forestieri, non avendo ottenuto dalla Direzione della Società Veneta di Udine il consueto treno speciale, sarà attivato un'apposito servizio di giardiniere della ditta Colautti di cotesta città, le quali partiranno poco dopo le ore 18 da Porta Pracchiuso, e faranno ritorno alla mezzanotte circa.

Un eguale servizio verrà pure attivato per Cividale.

## DA S. DANIELE
### Compagnia Zamperla — Nuova fontana — Funeralia

Ci scrivono in data 18:

Da parecchi giorni abbiamo tra noi sul piazzale del mercato il Circolo Zamperla. Tutte le sere vi si eseguiscono brillantissime commedie e farse così bene da attirare il pubblico colto e non volto. Il *Momoleto* poi della Compagnia fa ridere a crepapelle anche le persone più serie.

* *

Da circa un mese sono incominciati i lavori per la costruzione della nuova fontana in piazza V. E. II° e si spera che l'Ill.mo sig. Sindaco faccia in modo di sollecitare il lavoro onde, alla venuta della truppa per i tiri sia sgombra la piazza dalla cinta di tavole alzata per i lavori.

A proposito di questo abbellimento, sarebbe bella cosa che l'Onorevole Giunta assegnasse ai fruttivendoli, pescivendoli, venditori di erbaggi, un posto fisso, dove non riescano d'ingombro a nessuno e dove sia più comodo anche per i compratori. Certo il nostro Ill.mo Prosindaco Luigi Cedolini vorrà studiare un regolamento in merito a ciò, e prendere gli opportuni provvedimenti.

* *

Ieri ebbero luogo i funerali della signora Emma Padovani-Persello morta dopo quasi due mesi di malattia.

I funerali riuscirono imponenti per le numerose e splendide corone di fiori freschi, fra le quali noto quelle del marchese Corrado de Concina, del sig. cav. Serravallo, quella del sig. Luigi Bombarda, del desolato marito, Camavitto ed altri.

Seguivano il carro funebre molte signore nonchè un lungo ordine di torci.

All'Egregio sig. Marcello di nuovo le più sincere condoglianze.

*Vasco*

### Ringraziamento

Il marito ed i congiunti tutti della defunta Emma Padovani-Persello, coll'animo profondamente commosso vivamente ringraziano la cittadinanza di S. Daniele e quanti altri che con pietoso e spontaneo impulso concorsero a rendere l'ultimo tributo di affetto alla cara estinta, coll'accompagnamento della salma, coll'inviare corone fiori ed in altri modi.

Speciali ringraziamenti rivolge poi il marito agli amici che pronti accorsero a confortarlo nella irreparabile sciagura adoperando ogni mezzo per lenire il suo dolore.

Chiede venia a tutti per le involontarie ommissioni.

## Da S. VITO al TAGLIAMENTO
### Atto di coraggio

Domenica 13 corr. certo De Vittor Giuseppe recatosi con alcuni compagni a fare un bagno nel vicino Tagliamento, fu travolto dalla corrente in un punto profondo.

Inesperto nel nuoto, stava quasi per annegare; ma accortosi subito il coraggioso e simpatico giovanotto Giuseppe De Stabile di Monfalcone della scomparsa dell'amico, si slanciò in quella direzione e trovatolo, lo trasse in salvo non senza pericolo però d'annegare egli pure, perchè fra i due sorse la solita lotta per la vita.

Tale atto degno d'encomio, merita d'essere segnalato.

## DA SPILIMBERGO
### Una donna che schiaffeggia

D'Agostin Marco da una parte e Filiputti Antonio e Caterina De Filippo dell'altra, merciai ambulanti, si erano querelati reciprocamente per ingiurie e lesioni.

Il processo avea richiamato in Pretura tutti i colleghi di mestiere che si trovavano qui pel mercato.

Difendeva il primo l'avv. Peter Ciriani, i secondi l'avv. Zatti.

Il Pretore dichiarò compensate le ingiurie fra gli uomini e condannò la sola De Filippo a L. 16 di multa per ingiurie e a L. 41 di multa per lesioni, e coi danni e spese, astrattavi coll'arresto personale fino a dieci giorni.

## DA VENZONE
### Un pastorello ucciso da un masso

Mentre il ragazzetto Ottaviano Piva di anni 12 faceva pascolare nei pressi di Venzone sulla falda di un monte una sua capretta, dalla cima del monte stesso si staccò un grosso masso che andò a colpire alla testa il povero ragazzo.

L'infelice pastorello riportò lesioni così gravi che il giorno dopo dovette soccombere.

## LE ELEZIONI IN PROVINCIA
### Nel Canal del Ferro

Ci scrivono da Moggio, 18:

Il giorno 27 corr. m. avremo qui le elezioni parziali amministrative. Da quanto si vede gli elettori dormono della grossa ancora; si vede che i bollori di qualche mese fa contro la vecchia amministrazione sono del tutto scomparsi. Perfino certi elettori, che colle loro focose parole dovevano inghiottire parte o tutta questa amministrazione, oggi che occorrono i fatti, tacciono come gatte... bagnate.

Così con queste elezioni continuerà ad essere alla testa del Comune la passata amministrazione, giacchè fin d'ora si prevede che i consiglieri scaduti, saranno rieletti.

Però un silenzio completo non era certamente da aspettarsi dall'elemento giovane, giacchè se il vecchio tace, questo doveva prender attiva parte alle elezioni e combattere una lista propria. E se così va avanti l'elemento giovane, che cosa s'ha da attendere un giorno dai giovani, oggi speranze... perdute della patria? Non è possibile un risveglio? Forse, voteranno per la vecchia lista? E' quello che vedremo.

*Un contribuente*



# Cronaca Cittadina

**Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64**

**Richiamiamo l'attenzione dei lettori sugli importanti telegrammi odierni dell'*Agenzia Stefani*.**

## La facciata del Duomo

L'inatteso crollo del Campanile di San Marco deve richiamare [1] l'attenzione delle Autorità municipali sopra altri pubblici monumenti, che non si trovano in buone condizioni di stabilità.

Nella nostra città pare che sopratutto si trovi in condizioni pericolose la facciata del Duomo, la quale tende a distaccarsi dai muri laterali, ed ha uno strapiombo di circa quaranta centimetri.

Per impedirne la rovina, quella facciata venne anni addietro collegata con tiranti di ferro ai muri retrostanti, ed il risultato ottenuto pare che sia stato soddisfacente.

Tuttavia si tratta di una stabilità, ottenuta in modo precario, e che può essere turbata da un accidente fortuito. Occorre perciò che il Municipio eserciti la dovuta vigilanza, e faccia visitare da persone competenti quel fabbricato; e se sarà ritenuto necessario di rinforzare quella facciata, ne faccia eseguire senza indugio i necessarii lavori, per impedirne la disastrosa rovina.

Speriamo che il ***Friuli*** non considererà questo brevo cenno come una nuova prova della pretesa alleanza del partito liberale coi clericali!

## I pilastri dei portici

Lungo i portici esistenti nel centro della città vi sono molti pilastri che, o per un evidente strapiombo, o per notevoli fenditure, non presentano una sufficiente robustezza.

Bisogna notare che parecchie delle case sovrapposte, che in origine erano basse, vennero, in epoca recente, rialzate di uno o due piani.

Non tutti quei pilastri hanno dimensioni tali da poter sostenere con sicurezza il maggior peso, di cui sono stati caricati.

Conviene perciò che il Municipio li faccia visitare ad uno ad uno, ed inviti i proprietarii a mutare tutti quelli che fossero riconosciuti troppo deboli.

Sarà cosa opportunissima obbligare i proprietarii a dar di bianco alle facciate delle loro case; ma più ancora che dell'apparenza esterna dei fabbricati, conviene che il Municipio si preoccupi della loro stabilità; per giudicare della quale non si può sempre appoggiarsi sul fatto che una fabbrica sta in piedi da parecchi anni.

L'esempio del Campanile di S. Marco venne a dimostrare quanto sia fallace un giudizio di tal fatta.

[1] Da persona competente riceviamo le seguenti informazioni, sulle quali richiamiamo l'attenzione delle autorità e del pubblico.

## COSE DEL COMUNE
### Giunta Comunale

La Giunta comunale nella seduta ordinaria di ieri, trattò vari oggetti d'ordinaria amministrazione.

### Per l'erogazione delle rendite del legato Tullio

Da molto tempo si era discusso sul modo migliore di erogare le rendite del legato Tullio che quest'anno ascendono a circa 24.000 lire.

Fu perciò stabilito di compilare uno statuto ed un regolamento e a tal uopo la Giunta comunale, per incarico avuto dal Consiglio ha nominato una speciale Commissione così composta:

Assessore della beneficenza, avv. Comelli, presidente; membri i signori avv. Giovanni Levi, dott. O. Luzzatto, L. Pignat e G. Cosattini.

## La questione fra il sen. Pecile e l'Istituto Renati

Ci è pervenuto un opuscolo dal titolo *Note ed osservazioni* sui rapporti economici passati e presenti dell'Orfanotrofio Renati colla R. Scuola Normale femminile, colla Società Agro-Orticolo e colla Società dei Giardini d'Infanzia.

I lettori ricorderanno press'a poco la questione.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio, presieduto dal prof. Comencini, intende ricavare maggiori redditi — sempre nei termini dell'equità, s'intende — dalle case e dai campi che affitta a quegli istituti e intende anche d'essere padrone in casa propria.

Il senatore Pecile, insiste, nell'interesse di quegli altri Istituti, dei quali veramente è benemerito e vigilante amico, e vorrebbe che le cose rimanessero nel *statu quo ante*. E per far valere la sua tesi pubblicò una lettera dimostrativa sul *Friuli*, alla quale appunto risponde oggi questa memoria del prof. Comencini.

Il prof. Comencini pienamente d'accordo con tutto il Consiglio (in cui dovrebbe ora entrare anche il senatore Pecile), difende con molta logica e sopratutto con eccellenti ragioni, tutte basate solidamente sui fatti e sulle cifre (che si citano), gli interessi dell'Istituto. Crediamo che sarà molto difficile confutare quanto scrive il prof. Comencini; e riservandoci di ritornare sull'argomento più lungamente non possiamo astenerci dall'augurare che il dissidio si componga come è possibile, date le buone dichiarate disposizioni del Consiglio, nell'interesse dell'Orfanotrofio e degli altri Istituti.

## L'assemblea di ieri sera
### alla Società operaia generale
### Per le case operaie
### I socialisti non vogliono l'ammortamento

Ieri sera si tenne nei locali della Società operaia, l'annunciata assemblea.

Erano presenti 27 soci (il 2 per cento!) ed in grande maggioranza socialisti.

Fu anzitutto approvato il rendiconto del II trimestre che porta un civanzo di L. 3340.10.

Il Presidente poi fece all'assemblea varie comunicazioni fra cui degna di nota quella riflettente le case operaie.

Il Presidente in merito a ciò rende noto che in seguito ad una seduta preparatoria tenutasi alla Cassa di Risparmio relativamente alle case operaie, nella precedente riunione del Consiglio della Società operaia, questo aveva approvato dopo la lettura della relazione del rag. Domini, e l'esame dei progetti dell'ing. Cudugnello il seguente desiderato da sottoporsi all'approvazione dell'assemblea:

«Il Consiglio della Società operaia, esaminato il problema delle case operaie, subordinatamente alla discussione che dovrà avvenire nell'assemblea, esprime il suo parere;

1) che si deva adottire il sistema dell'affetto semplice anzichè quello dell'ammortamento (tanto semplice quanto con assicurazione sulla vita)

2) che la Società operaia deva concorrere in ogni modo all'impresa, entrando a far parte di una società cooperativa o di un ente morale creato a questo scopo, oppure assumendo per suo conto la costruzione e l'amministrazione di case operaie coll'aiuto della Cassa di Risparmio, del Comune di enti morali e di cittadini.

Nel 2.o caso sarebbe necessario il riconoscimento giuridico, il che recherebbe degli inconvenienti al funzionamento della società.

Essa però ricorrerebbe volentieri anche a questo mezzo, qualora esso venisse ritenuto indispensabile all'attuazione dell'iniziativa».

Seguì una abbastanza vivace discussione in cui il socio A. Gremese sosteneva esser preferibile all'affitto semplice, il sistema dell'ammortamento, che dà all'operaio il mezzo di divenire proprietario della casa.

Risposero combattendo tale proposta il socialista L. Grassi ed altri compagni.

Dopo di ciò il desiderato fu approvato dell'assemblea come formulato dal Consiglio.

## LA COMMEMORAZIONE DI UMBERTO I. A POLA
### sarà tenuta dal prof. cav. I. T. D'Aste

Invitato dalla Società di beneficenza italiana di Pola, il 29 luglio si recherà in quella città a tenere la commemorazione del Re Buono, l'egregio cav. Ippolito Tito D'Aste, professore al R. Istituto Tecnico di Udine.

## Macello Comunale

Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana da 12 a 19 luglio.

| Qualità degli animali | Peso medio vivo | Carne reale da vender. | Prezzo | |
|---|---|---|---|---|
| | | | a peso vivo | a peso morto |
| Buoi | 995 | 497 | 70 % | 132 % |
| Vacche | 550 | 273 | 55 » | 115 » |
| Vitelli | 50 | 37 | . . | 95 » |

## GLI SPETTACOLI DI AGOSTO

### La corsa di cavalli

La Commissione per gli spettacoli che si daranno nel prossimo agosto ci comunica:

E' stabilita per il giorno 15 agosto p. v. una corsa di cavalli per dilettanti da tenersi nell'ippodromo (Piazza Umberto I).

Le corsa sarà regolata dalle seguenti norme:

I. L'iscrizione è riservata ai soli dilettanti domiciliati e residenti nella Provincia di Udine.

II. Non saranno ammessi alla corsa:
*a*) quei cavalli che abbiano vinto premi in corse di qualsiasi genere;
*b*) quei cavalli che fossero importati nella Provincia dopo il 15 luglio corr.

III. I cavalli dovranno essere attaccati a veicoli a due ruote, non muniti di gomme.

La Commissione si riserva il diritto di prescrivere dei ruotabili di tipo unico che verranno in tal caso forniti dal Comitato per gli spettacoli.

Sono obbligatori per i guidatori il berretto e la giubba.

IV. I cavalli iscritti verranno divisi per estrazione a sorte in tre batterie; alla decisiva saranno ammessi i due primi arrivati in ciascuna batteria. Saranno esclusi dalla decisiva quei secondi che nella batteria resteranno distanziati. Il palo della distanza sarà fissato a m. 250 dal traguardo.

V. Il totale importo dei premi in lire 1750 è diviso come segue:
I. Premio L. 600; II. premio L. 400; III. premio L. 300; IV. premio L. 200; V. premio L. 150; VI. premio L. 100.

Ad ogni premiato verrà conferita una bandiera d'onore.

VI. La chiusura delle iscrizioni è fissata a tutto 31 corr. E' in facoltà della commissione di prorogare tale epoca qualora motivi speciali lo richiedessero.

La tassa d'iscrizione è fissata in lire 25 per ogni cavallo. Tale importo (che dovrà accompagnare la scheda d'iscrizione) verrà restituito dopo la corsa.

Non avranno diritto a rimborso:
*a*) gli iscritti che non si presenteranno allo Starter;
*b*) coloro che presenteranno cavalli non aventi i requisiti sopra indicati.

VII. Un'apposita commissione stabilirà tutte le altre norme per la corsa, invigilerà sulla stretta osservanza delle disposizioni, giudicherà inappellabilmente sugli eventuali reclami che potessero essere presentati dagli iscritti, diramando a tale uopo a tutt gl'interessati ad iscrizioni chiuse l'elenco delle medesime con tutte le occorrenti indagini.

Ogni altra deliberazione verrà resa nota con appositi manifesti.

Udine, 18 luglio 1902.

*La Commissione*

### R. Scuola tecnica
### I premiati

Il Consiglio dei professori nell'adunanza del 16 luglio assegnò i seguenti premi agli alunni della R. Scuola Tecnica, per l'ora decorso anno scolastico:

*Classe I.*

*Premio di I grado*: Basevi Armando, Del Torre Carlo, Valle Aurelio, Allatere Vittorio.

*Premio di II grado*: Comas Ernesto, Mazzolini Pietro, Lunazzi Attilio, Cargnelli Lidia, Hofmann Enrico, Springolo Arturo.

*Menzione onorevole*: Bonanni Luigi, Zoia Marco, Rubic Guido, De Marco Ferruccio, Lombardi Giuseppe, Marin Giovanni, Gori Giuseppe, Del Mestre, Giuseppe, Schiavi Diego, Di Gaspero Valentino.

*Classe II.*

*Premio di I grado*: Mongiat Arrigo, Zanier Oliviero, Colloredo Bertrando.

*Premio di II grado*: Lesine Antonio, Gregorutti Vittorio, Springolo Mario.

*Menzione onorevole*: Busolini Giacomo, Marcuzzi Rog., Sondresen Federico, Vidal Cesare.

*Classe III.*

*Premio di I grado*: De Cillia Carlo, Verol Pietro.

*Premio di II grado*: Chittaro Guido, Cantarin Dante, Gaio Edmondo.

*Menzione onorevole*: Venturini Edoardo, Bombarda Amilcare, Borsetta Umberto.

**Le promozioni nel personale postale e telegrafico**

Entro la settimana ventura si pubblicherà il bollettino straordinario delle poste e telegrafi contenente le promozioni, in tutte le classi di impiegati.

**Banda del 17° reggimento.** Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera in Piazza V. E. dalle 20 1½ alle 22:

1. VALVERDE: Marcia *La Marcia di Cadice*
2. VALDTEUFEL: Valzer *Pomone*
3. VALVERDE: Operetta *La Gran Via*
4. VERDI: Atto 3° *Ernani*
5. REKER: Gran fantasia caratteristica *La Fiera di Lipsia.*

**Banda del 12.° reggimento Cavalleggeri Saluzzo.** Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale.

1. BASCIU: Marcia *Sport*
2. DONNEDDU: Valzer *S. Vittorino*
3. AUBER: Fantasia *Fra Diavolo*
4. VERDI: Canzone, quartetto e coro *Rigoletto*
5. ASCOLESE: *Serenata alla Regina.*

**Gara di Tiro a Segno.** Domani nel Poligono sociale avrà luogo una gara di tiro a segno: Come dal programma già pubblicato la gara incomincierà alle ore 7, sarà sospesa dalle 11 alle 14 e cesserà alle 18 preciso.

I premi consistono in medaglie per la Iª categoria; in danaro per la IIª.

**Un locale adattissimo per l'estate.** Fuori porta Gemona, l'antico caffè «Alle Alpi» è stato rimoderato con molto buon gusto dal sig. Lodovico Minar che nulla ha trascurato per rendere il locale un piacevole ritrovo per l'estate.

Quivi le bibite rinfrescanti, i liquori finissimi, la birra eccellente, non potranno a meno di richiamare, specie alla sera, tutti coloro che desiderano di passare un'ora seduti al fresco.

**Allo «Chic Parisien»** da alcuni giorni è esposta in una vetrina una magnifica riproduzione del campanile di San Marco.

Il lavoro, riuscitissimo, fu eseguito dal signor Lenardon, specialista in questo genere, e merita proprio di esser veduto, tanto più che pare impossibile di raggiungere una così perfetta somiglianza con tanta semplicità di mezzi, come scatole, gomitoli, matassine e rocchetti.

**Un sacco di caffè.** Giovedì sera una signora, venuta da Tricesimo rinvenne, sullo stradone, un sacco di caffè.

Il legittimo proprietario può ricuperarlo rivolgendosi all'Ufficio Annunzi di questo giornale.

**Un giro troppo lungo.** Martedì ultimo scorso il muratore Umberto Dominissini di Udine stava seduto in un'osteria di vicolo Zoletti ed aveva posato in un angolo la propria bicicletta.

Fra gli avventori trovavasi un giovanotto sconosciuto che prese a parlare col muratore e poi gli chiese a prestito la bicicletta per pochi istanti volendo fare un giro.

Il Dominissini aderì ben volentieri, ma la sua condiscendenza fu con nera ingratitudine punita perchè ancora oggi il giovanotto non è tornato dal suo giro.

Che intendesse fare il giro del mondo?!

Il muratore non ebbe per ora altro conforto che denunciare il fatto alla P. S. che ha iniziate le ricerche opportune.

**Ragazzo tredicenne arrestato per la settima volta.** Fu arrestato dai carabinieri per la settima volta il ragazzetto tredicenne Amedeo Buiatti, il quale rubò un orologio a un contadino di S. Gottardo.

E' ben deplorevole e doloroso che in così tenera età le tendenze perverse di cui più volte ci siamo occupati nei riguardi del Buiatti, sieno già così sviluppate, da far temere molto sull'avvenire del fanciullo!

**Coll'acido nitrico.** Ieri all'una pom. venne accolto all'Ospedale Civile il falegname Andrea Urli d'anni 25 di Antonio di Udine, abitante in via Grazzano.

Il disgraziato lavorando riportò varie causticazioni con acido nitrico.

**Necrologio.** A Palmanova l'altro giorno è morto improvvisamente il sig. Eligio Fabbris.

Fu un valoroso e prese parte alle campagne del 59, 60 e 66 per la patria indipendenza.

Palmanova tributò ieri all'estinto solenni onoranze funebri.

Alle spettabili famiglie che prendono il lutto per la irreparabile e dolorosa perdita, mandiamo profonde e sentite condoglianze.

**La caduta di un cavallo.** Ieri sera verso le otto in Mercatovecchio un cavallo attaccato ad un calesse, essendo scivolato sulle pietre, stramazzò a terra. Fu rialzato da un vetturale pubblico e da altri accorsi.

Il cavallo era guidato da un ragazzetto e apparteneva al battiferro di Paderno.

**Aveva la targhetta.** Ieri è venuto alla nostra redazione il sig. Cleto Lazzarini di cui narrammo la contravvenzione per corsa veloce con bicicletta sprovvista di targhetta, per assicurarci che invece la bicicletta era fornita della prescritta targhetta, come possono attestare parecchi presenti.

La nostra cronaca si basava sul rapporto dei vigili.

**Note di stagione.** Un'acqua da tavola veramente alcalina ed avente una sufficiente quantità di Litina è sempre consigliata dai medici. I sifoni **Vichy** preparati nella FARMACIA ALLA LOGGIA corrispondono a queste qualità. Leggere sull'etichetta i certificati del prof. Fennato, dott. Luzzatto e dott. Pitotti.



## Nel Mandamento di Tarcento

Ripetiamo che i candidati liberali, appoggiati dal nostro giornale, per le elezioni di domani sono:

**Cav. avv. Luigi Perissutti**
**Dott. Giuseppe Biasutti**
**Cav. avv. Pietro Capellani**

## ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

### L'ITALIA E L'INGHILTERRA
### Le importantissime dichiarazioni del ministro inglese

*Londra 19 (ore 15), (Camera dei Lordi).* — Il ministro degli esteri *Lansdowne* rispondendo alle varie quistioni sollevate da Spencer dichiara quanto all'Italia che le relazioni anglo-italiane hanno il carattere della massima cordialità ed amicizia.

Non fuvvi però mai alleanza fra i due paesi dello stesso carattere dell'alleanza giapponese; però è perfettamente vero che fuvvi scambio di vedute fra i due sovrani che, dopo aver constatato il fatto che le loro vedute nelle questioni riferentisi alla politica del Mediteraneo si rassomigliavano strettamente, entrambi desideravano la conservazione dello *statu quo* nel Mediterraneo e desideravano che non avvenisse alcuna usurpazione sulla indipendenza dei paesi posti sul litorale Mediterraneo; ed è vero che la diplomazia inglese fosse diretta verso tali scopi e che se occasione si presentasse l'Inghilterra dovrebbe essere forzata a cooperare per mantenere tale scopo.

Questa comunicazione di politica non fu mai incorporata in alcun trattato.

Noi mai ci siamo ritirati da questa dichiarazione di politica e dichiariamo nuovamente la nostra amicizia per l'Italia, il nostro desiderio di mantenere lo *statuquo* e la speranza che l'Inghilterra, se sarà necessario, cooperi a tale scopo. Non abbiamo avuto alcuna difficoltà coll'Italia, ma furono una ovvero due questioni che resero necessarie spiegazioni.

Landsvone fa poscia allusione al fatto che l'Inghilterra ha avuto l'appoggio dell'Italia nelle operazioni piuttosto difficili sulle coste del Somaliland contro Mullah. Un ufficiale italiano accompagna le nostre truppe e le navi italiane furono adibite a cooperare, onde impedire le importazioni di armi. Sono completamente d'accordo, soggiunse Lansdowne, con quanto disse Spencer circa l'accordo Franco-italiano. Questa non è cosa che possa suscitare un qualsiasi sospetto. Fu detto in Inghilterra che abbiamo perduta l'amicizia coll'Italia e che l'Italia fu spinta in braccio alla Francia.

Abbiamo considerato come perfettamente naturale che l'Italia debba desiderare d'essere sul piede di amicizia col suo potente vicino. Quanto a noi è nel nostro interesse che l'Italia prosperi.

Saremo ultimi a dolerci se mediante simile accordo l'Italia abbia migliorato la sua posizione internazionale. Non vi ha alcuna potenza con cui desideriamo più essere sopra un piede di cordiale amicizia che coll'Italia e per quanto sappia non vi ha alcuna potenza con cui non siamo sopra un piede di maggiore cordialità e d'amicizia (*applausi*).

Bisogna dare sempre una occhiata al *Giornale di Udine*, anche se non esce proprio a mezzogiorno in punto. Il *Giornale di Udine*, oltre ad avere ogni giorno articoli scritti da proprii redattori sulle principali questioni, reca i telegrammi della Agenzia *Stefani*.

Il *Giornale di Udine* è il solo diario quotidiano che ha i telegrammi della *Stefani*.

**Dott. I. Furlani**, Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.



**Ringraziamento**

I nipoti Spezzotti veramente commossi per le sincere dimostrazioni rese alla loro diletta Estinta *Annetta Spezzotti*, ringraziano di vero cuore tutte quelle gentili persone che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto all'adorata salma sia accompagnandola all'ultima dimora sia con l'invio di torci.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*









## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Venezia* | *da Venezia* | *a Udine* |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 |
| *da Udine* | *a Ponteb.* | *da Ponteb.* | *a Udine* |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| *da Casarsa* | *a Portog.* | *da Portog.* | *a Casarsa* |
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 6.— | 6.30 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.— | 22.30 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste* | *a Udine* |
| O. 5.30 | 8.45 | *(da Cormons)* | 7.32 |
| D. 8.— | 10.40 | A. 8.25 | 11.10 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9.— | 12.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | O. 16.35 / D. 17.30 | 20.— |
| *da Casarsa* | *a Spilim.* | *da Spilim.* | *a Casarsa* |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 9.05 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 20.30 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.16 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

### Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze | | Arrivi | Partenze | Arrivi | |
|---|---|---|---|---|---|
| *da Udine* | | *a* | *da* | *Udine* | |
| *R.A.* | *S.T.* | *S.Daniele* | *S.Daniele* | *S.T.* | *R.A.* |
| 8.— | 8.15 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |











Udine 1892 — Tipografia G. B. Doretti.